

INDIPENDENTE

Esce il 1° e il 3°
sabato di ogni mese

Direzione — Redazione — Amministrazione
Cava dei Tirreni, Corso Umberto I 395 — Tel. 41913-41184

Il Pungolo

QUINDICINALE CAVESE DI ATTUALITÀ'

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

Anno V N. 7

23 aprile 1966

S.p. shb. post. N. 257 Salerno

Un numero L. 50

Arretrato L. 100

Abbonamento sostenitore L. 2.000
Per rimessi usare il Conto Corrente e Postale N. 12 - 9967
intestato all'avv. Filippo D'Ursi

Destra o medioevo?

E' in corso, su di un giornale politico di destra, napoletano, una "inchiesta sulla Destra" a proposito degli "Incontri Romani di calciatura".

Nell'articolo introduttivo, l'articulista che, a quel che pare ha tutta l'aria di essere uno storico, dopo aver dimostrato, a suo parere, che la storia si svolge sia di un doppio binario "tradizione e rivoluzione", come un gioco antinomico; per cui la tradizione è il contrario della rivoluzione e la rivoluzione è all'opposto della tradizione e, dopo aver spiegato che tale antinomia corrisponderebbe ad un'altra: essere - diventare (che cosa voglia dire, non è facile capirlo) - ed un'altra ancora: trascendenza e immanenza (e qui l'autorità è ancora più difficile a capirla!).

Secondo l'autore l'essere sarebbe la storia - tradizione (e perché poi, non riuscendo a capirlo?) e la rivoluzione equivalebbe ad «divenire» come se la storia si muovesse sul binario: staticità e mobilità.

La Destra non potrà mai essere se stessa se non ringhierà e combatterà tutto quanto è un portato della rivoluzione francese; e il marxismo, il comunismo e, insomma, la rivoluzione russa non fanno che portare quella rotura alle sue estreme conseguenze, ma logiche conseguenze.

La Destra non potrà mai essere se stessa se non ringhierà e combatterà tutto quanto è un portato della rivoluzione francese; e il marxismo, il comunismo e, insomma, la rivoluzione russa non fanno che portare quella rotura alle sue estreme conseguenze, ma logiche conseguenze.

Not, che abbiamo militato, per alcuni anni, nella destra politica italiana, abbiamo letto con sgomento e riletto le abbiam rilette e rilette ancora per renderci

Con il che si può dilungare il nostro discorso all'infinito, dimostrando che lo scrittore, di cui si trae il nome, è sprovvisto di senso storico, a dir poco. Ma quello che ci stupisce più è la conclusione, a cui l'articulista giunge alla fine della sua dimostrazione, ed è questa:

«La rotura con la tradizione si rendeva con il razionalismo, con l'iluminismo; con la rivoluzione francese; e il marxismo, il comunismo e, insomma, la rivoluzione russa non fanno che portare quella rotura alle sue estreme conseguenze, ma logiche conseguenze.

La Destra non potrà mai

essere se stessa se non ringhierà e combatterà tutto quanto è un portato della rivoluzione francese; e il marxismo, il comunismo e, insomma, la rivoluzione russa non fanno che portare quella rotura alle sue estreme conseguenze, ma logiche conseguenze.

Not, che abbiamo militato, per alcuni anni, nella destra politica italiana, abbiamo letto con sgomento e riletto le abbiam rilette e rilette ancora per renderci

conto se l'autore le abbia scritte sul serio o per ischerzo.

A parte l'arbitrario accostamento della rivoluzione francese, con quella russa, borghese la prima, proletaria la seconda, ci stupisce un poco l'affermazione, per noi gravissima, e antistorica, che la destra politica, se va ad essere se stessa dovrà rinnegare tutto il portato della rivoluzione francese; dovrà, in altri termini, rinnegare le conquiste morali e sociali e politiche: da cui grande dubbio, prende le mosse la storia moderna, dovrà respingere tutto il travaglio dell'ottocento, che da quel tutto ebbe una spinta decisiva, anche se le origini devono ricercarsi molto, ma molto lontano, dovrà, secondo quell'ammeno scrittore, ritornare sulle posizioni prerivoluzionarie, e antilluministiche, dimenticando che se il movimento liberale europeo e moderno del secolo scorso e le cui conseguenze

(Giorgio Lisi
(continua a pagina 4)

E il bilancio comunale?

Siamo, ormai, a maggio e l'Amministrazione Comunale non ha ancora portato in Consiglio Comunale, per la approvazione, il bilancio preventivo del 1966 adempimento che a norma di legge si sarebbe dovuto compiere nell'autunno dello scorso anno.

Quale il motivo di tale ritardo non è dato sapere ufficialmente ma esso si arguisce facilmente da tutto un insieme di elementi che ci indicano chiaramente come, nonostante l'intervento dei socialisti, l'Amministrazione Comunale non è capace di muoversi speditamente, impantanata com'è in quelle salbie mobili costituite da un passato che non può facilmente distruggersi e nel quale forte dei contributi che forse con troppa facilità venivano elargiti dal Patrio Governo l'amministrazione in carica ha fatto e disfatto ridicolizzando a volte chi, vigile delle patrie leggi, richiamava i patres conserpiti ad una più oculta spesa del pubblico danaro.

Ci dicono - e il Sindaco non ne fa un mistero - che le finanze comunali son ridotte alle corde ed a stento si riesce a pagare il personale. Noi pensiamo che l'attuale amministrazione, lasciandone da parte le grandi cose e le grandi promesse, dovrebbe cominciare dalla base ed esaminare branca per branca l'attività comunale e procedere ad una radicale sistimazione di tutti i servizi. Ma come i signori Amministratori non si accorgono che la barca fa acqua da ogni lato: si è ammesso, ad esempio la posizione del personale tutto e si destini ognuno al proprio posto e si prenda che ognuno svolga con diligenza i propri doveri.

Si dice che l'Amministrazione Comunale, nel prossimo

mo bilancio che dovrà presentare al Consiglio, prevede un aumento di imposta di famiglia per trenta o quaranta milioni di lire in più. A parte che con tale somma non si risolve proprio nulla noi chiediamo all'Amministrazione i criteri con quali tali fondi dovranno essere reperiti. E' stata, ad esempio, perfezionata ed ultimata l'anagrafe tributaria altrimenti con che animo i nostri amministratori pretendono di riempolare le finanze comunali con nuove tasse? Evidentemente essi pretendono di tarassare sempre gli stessi cittadini che sono scritti nel Libro nero delle imposte comunali e che, ad ogni anno o ad ogni biennio si vedono compiuti per un aumento di imposta anche se questo, in molti casi per bonifica personale del Sindaco, si riduce a ben misera cosa. Noi pensiamo che la Amministrazione comunale debba compiere prima il lavoro di sistematizzazione della anagrafe tributaria nella quale debbono esser iscritti

tutti indistintamente i cittadini che, per legge sono tenuti a pagare le tasse comunali. Ci dicono che su 12 milioni nuclei familiari temuti per legge a tale pagamento, sono iscritti nei ruoli poco più di settemila. E gli altri? Come mai non si è provveduto a far sì che i cittadini debbano riscrivere nei ruoli e far pagare quanto è giusto che essi pagano. Altrimenti va a finire che a pagare le tasse sono sempre gli stessi. Ci dicono che cittadini apparentemente in disagiate condizioni economiche hanno accumulato notevoli ricchezze e puntualmente non pagano tasse. E' di questi che l'amministrazione si deve occupare anche se apparentemente fanno parte di quel popolo lavoratore tanto caro al cuore dell'amico Avvocato Panza - V. Sindaco di Cava. Il popolo lavoratore, qua n d o , è in condizione di pagare le tasse deve pagare come tutti i cittadini perché non è giusto che il carico tributario deve far carico soltanto

una parte della popolazione che forse e senza forse assume la veste di signorini, ma che nella propria casa e nelle proprie tasche è assillato dalla più nera indigenza che naturalmente non può mettere in piazza per quell'uomo ritegno cui tutti debbono usare rispetto.

E potremmo continuare all'infinito per analizzare la situazione del Comune, ma riteniamo non sia il caso di più oltre dilungarci per ora.

D'altra parte a che prosegue? al Comune, D. C. e PSI sostengono che tutto va bene; in città la popolazione è contenta e soddisfatta di come da anni vanno le cose al nostro Comune e l'esito dell'ultima consultazione amministrativa è la prova più eloquente.

Chi viserà, dice un vecchio adagio! Noi proprio non vorremmo assistere allo sfacelo economico del Comune della nostra città cui nonostante tutto ci sentiamo legati da vivo e profondo amore.

FURTI, SEMPRE FURTI

Se il Commissario di P. S.

di Cava fosse stato dotato di uomini e mezzi per un pronto intervento, anche di notte, quei mangiafagi che la notte tra saluto e domenica corsa stavano svaligiano il negozio di tessuti del signor Benedetto Parisi, nel quale erano penetrati dopo aver segnato una cancellata di ferro, sarebbero ora a godersi il sole a sacchetti ed a meditare sulle loro losche imprese.

Ma tali delinquenti sono rano occupate durante la notte tra il sabato e la domenica scorsa.

Noi auguriamo alle forze dell'ordine il pieno coramamento delle operazioni perché, una buona volta, questi furfanti, che pure non vogliono lasciare in pace la nostra città, siano assicurati alla Giustizia.

Avevamo già completata la precedente nota quando ci è giunta notizia che vari altri furti sono stati commessi le scorse notti nella nostra città.

Ormai i furti non si entano più a Cava e noi facciamo, tra le spalle del negozio, al Dr. Gaio a scoprire il furto e a stroncarlo proprio quando i ladri stavano svuotando il negozio del sig. Parisi.

Dalla propria abitazione, alle spalle del negozio, Parisi, il Dr. Gaio ha udito un movimento insolito di auto e persone. In meno che si dica il Dr. Gaio ha chiamato gli uomini disponibili al Commissariato - era l'una dopo la mezzanotte - ed egli stesso è sceso in istanza. E' bastato questo movimento che ha insospettito i ladri che già avevano caricato su un monto incendi e, conseguentemente, essi hanno abbandonato l'imprese dandosi a precipitosi fuga a bordo di ben tre automobili che, occupate da sette od otto persone, prendevano parte all'imprese. Il Dr. Gaio ed un suo agente, fermata un'auto di passaggio, si sono dati all'inseguimento, ma qualche attimo, per l'impostante ed attesa realizzazione.

Il nuovo strada rende più sridente il contrasto con le altre arterie cittadine che il Comune, inspiegabilmente, mantiene in uno stato de-

pendibile.

Per fortuna sono stati avvistati i numeri delle auto ed ora fervono le indagini per accettare da chi esse

A tutti i Magistrati del Tribunale di Salerno che lasciano la Sede a quelli che ritornano, al Dott. Servizio per la meritata elezione nel Consiglio Giudiziario della Corte di Appello di Napoli «Il Pungolo» porge il più cordiale saluto e calorosi auguri.

UNA NUOVA STRADA A CURA DELLA PROVINCIA

Con la sistemazione con un magnifico manto di bitume è stata completata la strada per il centro di Salerno, di cui è brillante e solerte Presidente l'amico Prof. Dott. Daniele Calzatta la nuova strada che mena alla frazione Pasquale.

La nuova strada rende più sridente il contrasto con le altre arterie cittadine che il Comune, inspiegabilmente, mantiene in uno stato de-

pendibile.

L'opera realizzata in po-

chi tempo è stata accollata con la più viva soddisfazione delle popolazioni interessate le quali a nostro mezzo esprimono la nostra attitudine di gratitudine per l'importante ed attesa realizzazione.

La nuova strada rende più sridente il contrasto con le altre arterie cittadine che il Comune, inspiegabilmente, mantiene in uno stato de-

pendibile.

Per fortuna sono stati avvistati i numeri delle auto ed ora fervono le indagini per accettare da chi esse

Cambiati per mezzo miliardo protestate a Cava nel 1965

Nel decenso anno 1965 le cambiari protestate, a Cava, ammontano a circa lire mezzo miliardo.

Non conosciamo l'importo delle tratte protestate, ma si considera che esse non vanno pubblicate sull'elenco dei protesti della Provincia se ne deduce che la somma di tali titoli è di gran lunga superiore alle cambiari LIBERA DOCENZA

Sarà sistemato il viale della stazione ?

UN SASSO TRA I PLATANI

Non sappiamo se al nostro direttore siano pervenuti interventi da cittadini in merito al nostro pensiero sullo abbattimento dei platani del nostro viale Garibaldi. E' un problema scottante, lo sappiamo. Vilmente interessati, e l'esigenza di ridare a quel viale una veste moderna, un volto più armonioso, deturparo da costruzioni moderne che hanno addirittura sconvolto la serena tranquillità del viale stesso.

Nell'estendere quella nota, noi eravamo consapevoli che avremmo gettato un sasso nel vespaio, che avremmo urtato la sensibilità dei nostri, e di tutti coloro che si legano a noi sia tra loro profondamente alle cose, tra le quali siamo visuti, e vi depositano parte della nostra anima, ma sapevamo anche di venire incontro a tanti cittadini che, pur consapevoli del taglio doloroso con la tradizione, avrebbero accolto con entusiasmo la nostra idea.

Abbandonata tra le mani un vecchio blago storico di Napoli, nel quale è rivisitata la storia moderna di quella grande città: quante cose vecchie e pur legate alla storia della città, sono scomparse per dar luogo al rinnovamento della città stessa; la civiltà impone certi tagli dolorosi, necessari, con il passato, nel perenne cangiarsi delle cose e degli uomini, in mezzo a tanti nostalgici e non, abbiamo assoluto anche la voce di alcuni che ci hanno sommerso di... imprecisioni, ma ci stanno accesi che quel loro atteggiamento ha la sorgente in puntigli o risentimenti personali, che esulano assolutamente dal nostro animo, sube vediamo le cose... sube specie interminati, sotto il profilo, cioè, dell'interesse pubblico, anche se questo coincide con l'interesse di privati, in questo caso dei cittadini che abitano nei nuovi fabbricati costruiti o in costruzione in quella località, cittadini di Cava dei Tirreni e certamente non di Marte, o di qualche altra costellazione. Questo, perché tutta la impostazione edilizia di quella zona, diciamo la verità, è stata sbagliata fin dal principio... Noi, circa quindici anni, fa, ci opponemmo di costruire al centro di quel terreno, allora stepposo (proprietà Benincasa) l'edificio del Liceo o di altri istituti di istruzione pubblica; non fummo ascoltati ed ecco la conseguenza: il viale, una volta angolo di pace o di ristoro, nella suggestione delle sue ombre e dei suoi silenzi: oggi diventato asimmetrico, deformo, uno stucchio, ingombro, un tumulto della vita moderna che ha investito anche Cava dei Tirreni, con la sua intensa vitalità (di traffico solo, però n. d. d.).

Giorgio Lisi

All'amico Lisi che giustamente vuol sapere quante lettere di senso o di dissenso ci siano pervenute per la sua e nostra iniziativa circa la definitiva e dignitosa, e, perché no, elegante sistemazione del viale della Stazione, rispondiamo che lettere non ve ne sono state, ma indissensi moltissimi. E che non vi siano state lettere non da meravigliarsi: il cauesco di oggi è fatto così. Tranne uno spartissimo minoranza che a dire e scrivere le cose così come si pensano gli altri, la stragrande maggioranza di questo popolo cauesco, o preferiscono l'anonimato oppure manifestano il proprio punto di vista così a

quattr'occhi, previa formale promessa nell'interlocutore di non essere nominato.

Già, perché ognuno attende di conoscere un altro come la pensa e, magari, se come lui, la pensa il Sindaco o altra persona autorevole della città... -

Associarsi così di punto in bianco ad una iniziativa a respingere potrebbe costituire un precedente per quando, dev'essere una certa linea di condotta, ci si trova ad aver manifestato un proprio parere contrario.

E così è successo che alla nostra iniziativa di un referendum del viale della Stazione, moltissimi sono stati i consensi verbi e pochi - solo qualcuno - i dissensi. Neppure quel cittadino che minaccia la guerra civile se si toccano i platani e che ci promette due colonne fatte di piombo per sostenerlo il suo amore a quegli alberi, ormai, stri-

menti ci ha fatto pervenire la sua parola scritta. Onde la sua minaccia di guerra civile resta un'admiratio manifestatio da bar che non ha senso perché non giustificata con elementi seri che possono corroborare una testa di una presa di posizione rispettabile quanto le altre.

Ei fronte al coraggio dei cittadini che hanno appunto e non hanno voluto scivolare, resta il sasso lanciato dal Prof. Lisi e fatto causticamente nostro perché il viale della stazione sia estenuato. Siamo i soliti due che, innamorati come siamo di questa terra, la vorremmo vedere sempre più bella e, quindi, lanciamo le nostre idee nella speranza che qualcuno le discuta, le approvi, magari le bocci. Ma il cauesco è fatto così, specialmente ai nostri giorni: una forma di apatia davvero paurosa attanaglia i cittadini tutti: un senso di sfiducia assale i più

che appaiono colpiti quasi da un senso di rassegnazione verso un avvenire sempre peggiore per la nostra città.

Di fronte a tanta apatia dei cittadini è doveroso, però, l'intervento di chi ha la responsabilità delle cose della nostra città e deve mirare al superamento dell'attuale critica situazione per creare i presupposti per un domani migliore.

Il problema della sistemazione del viale della Stazione è di quelli che va affrontato e risolto dalle Autorità Comunali senza ulteriori indugi.

Qualcuno ha insinuato che in sostanza l'odierna nostra iniziativa è destinata a sollevare da un peso che hanno sullo stomaco le Autorità comunali che hanno la responsabilità dello sviluppo del paese Ferrovie. Ma ciò a noi importa poco perché guardiamo la situazione quotidianamente oggi si presenta e

riteniamo sia assolutamente inutile fare processo a questo o quell'amministratore il cui operato è sempre stato solennemente ratificato dalla maggioranza del popolo cauesco.

Bando, dunque, alle chiosse e passiamo ai fatti. L'Amministrazione Comunale ha il dovere di intervenire nella faccenda e presentare quanto prima è possibile al Consiglio un progetto di sistemazione del viale Ferrovie che sia quanto più interessante è possibile e nel quale il verde abbia la sua parte importante, quel verde che dovrà sostituire i vecchi e mastodontici platani che, ormai, esistono uno sconio in quella strada che è il biglietto da visita di Cava per i forestieri che ancora vorranno onorare la nostra città.

Il giorno 14, seguito da una folla immensa di popolo, il Quadro della Vergine ha raggiunto la Chiesa Parrocchiale di S. Cesareo ore 17.00. Il Parroco Don Giovanni Amendola ha organizzato, per i due giorni di permanenza della Vergine nella sua Chiesa, solenni cerimonie.

A sera ha tenuto il pergameno il Rev.mo P. Don Lorenzo D'Onghia, Rettore della Basilica dell'Olmo, organizatore insieme ai PP. Filippini di cui è Preposito delle solenni celebrazioni.

Da S. Cesareo il giorno 16 il Quadro ha raggiunto la storica Badia Benedettina ora dopo breve sosta è ripartito per la chiesa di S. Arcangelo. Da qui il giorno 17 ha raggiunto, processionale, la popolare frazione Passano ore è stato accolto da manifestazioni intense di fedeli da parte di una folla davvero strabocchevole di fedeli.

Il giorno 18, seguendo da una folla immensa di popolo, il Quadro della Vergine ha raggiunto la Chiesa Parrocchiale di S. Cesareo ore 17.00. Il Parroco Don Giovanni Amendola ha organizzato, per i due giorni di permanenza della Vergine nella sua Chiesa, solenni cerimonie.

Il giorno 22 alla frazione Pre-giato.

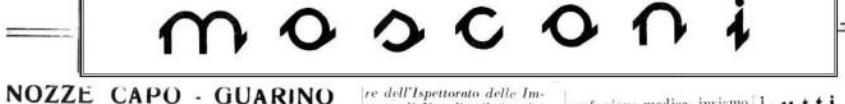
Domenica, 24 corr., la Madonna sarà trasportata alla frazione S. Pietro dove raggiungerà, il giorno 26, la frazione della SS. Annunziata e da qui, infine, raggiungerà Dupino il giorno 28.

Il giorno 30, alle ore 18, il Quadro della Vergine farà ritorno alla sua Basilica, salutato da una folla di fedeli.

Nella Basilica si darà inizio ad un solenne mese Mariano che sarà predicato dai PP. Ligurnini.

Frattanto, fanno i preparativi per i solenni festeggiamenti centenari del prossimo settembre di cui ci occuperemo in seguito.

Cavesi,
Il Pungolo
è il vostro giornale
Leggetelo,
Diffondetelo,



NOZZE CAPO - GUARINO

Nella meravigliosa cornice dei Tempi di Paestum, Dante Bi Domenico e signra, S. Vito l'Arciprete Don Vin... g...ra, Prof. Ezio Vairo e signra Romano ha benedetto g...ra, ave. Di Vona, Prof. Pasquale Capo e signra, Pietro Battinelli e signra, graziosa universitaria Olmo, Dott. Ernesto Pagano e signra Guarino, dilettata secondo g...ra, ing. Alfonso Romano, figlio del Dott. Gen. delle Poste e della signa Maria De Filippis e il giovane Prof. Dott. Pasquale Capo, funzionario del Ministero dei LPP, del Cav. Giovanni e della signa Giuditta Peduto.

Durante il rito, solenne e suggestivo, il celebrante ha pronunciato brevi e commoventi parole anguste.

Compare d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federica De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federica De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, aca materna della sposa: testimoni il Dott. Comm. Federico De Filippo, Provveditore agli Studi, il Cav. Paolo Vozzi, il Cav.

Compari d'anello il venerdì ed illustre Preside Prof. Comm. Federico De Filippis, a

L'ANGOLO DELLO SPORT

Echi della partita CAVESE - N. A. SCAFATESE

Fra giorni l'inizio dei lavori per il nuovo campo sportivo

A sole cinque giornate dalla conclusione del Campionato di Promozione tutto sembra ormai definitivamente deciso in testa alla classifica: infatti domenica scorsa all'ennesima vittoria della Cavese ha fatto riscontrare il tonfo dell'Angri inquinata, stonata sconfitta a Sapi.

Cavese, riposte da tempo le ambizioni di primato, sta rinnovando brillantemente ed ormai insidiando decisamente la piazza d'onore ai grigiorossi di De Vito, i quali, è bene ricordarlo, debbono ancora rendere visita insieme alle «zebrette» di Battipaglia ai locali.

Quindi è un impegno d'onore per i nostri azzurri conquistare il secondo posto che essi hanno dimostrato di meritare abbondantemente.

Sarà un traguardo di tutto prestigio piazzarsi alle spalle dell'imbattuta capolista e rappresenterà un eloquente biglietto di visita per il prossimo Campionato.

Intanto la Pasqua ha portato nel «Clan» locale una ventata di ottimismo e di fiducia.

Sembra infatti che a giorni dovranno iniziarsi i lavori per la costruzione del nuovo Stadio, il quale dovrà sorgere sull'area occupata dall'attuale e vetusto «Comunale».

Perciò forse le ultime due partite casalinghe, che ancora restano da disputare, probabilmente saranno effettuate in altra sede.

I lavori, che come è noto, sono stati consegnati alla Ditta dell'ing. Casillo, probabilmente saranno portati a termine entro un anno, ragion per cui il prossimo Campionato i nostri ragazzi lo disputeranno quasi interamente lontani dalle mani amiche.

E' davvero una bella notizia questa: ed ogni sportivo vorrebbe rallegrarsene con se stesso e con coloro che per tanto tempo si sono battuti per il raggiungimento di questo traguardo.

Ora i dirigenti locali dovranno mettersi al lavoro per cercare di rafforzare adeguatamente l'inquadratura attuale, in modo da conquistare sul campo e non a tavolino quell'ambito promozione alla Serie D che comprenderebbe solo in parte la passione ed i sacrifici di tanti sportivi cavesi.

La Serie D è un traguardo che bisogna raggiungere ad ogni costo, pur di abbandonare, una volta per sempre, la mediocrità nella quale si dibattono le squadre partecipanti al Campionato di promozione.

Domenica di Pasqua abbiamo avuto un'ulteriore riprova se ancor ve ne fosse stato bisogno, che la Cavese non può più permettersi di mortificare le sue tradizioni ed il suo destino, competendo con squadre di ragazzi che scendono in campo con proposti che non hanno nulla a che vedere con lo sport.

Chiedete al malcapitato Conza cosa gli è successo dopo soli 5' dall'inizio nel tentativo di fermare un insidioso pallone che si avviava beffardo verso il fondo della rete.

Un avversario, l'ala destra sembra, in piena corsa lo

caviglia sciamente con un calcio al viso, ottenendo in tal modo anche la rete del provvisorio ed effimero vantaggio.

Le giuste proteste non valgono nulla perché lo sprovveduto Montesarchio, in seguito dimostrò ampiamente di ignorare anche le più elementari regole del gioco del calcio !

Il primo tempo si conclude in parità; ma quale spettacolo indegno! In campo regnava un nervosismo ingiustificato che non poteva che nuocere esclusivamente ai locali: si assistette a ripicche tra i giocatori con tutt'uno un campionario di brutte correttezze che, spesso, addirittura sconfignavano nello illecito, senza che l'uomo in gara prendesse dei drastici e necessari provvedimenti.

In questo fragmento si notò l'assenza di un uomo capace di riportare ordine e calma fra le file dei locali e si assistette a un gioco anarchico ed indisciplinato, soprattutto dal punto di vista tecnico.

Cra, dunque, che il Campionato non ha più nulla da svelare è tempo di mettersi al lavoro, come dicevamo prima, con il morale a pezzi, a dover vegetare tra le ricerche.

Cra, dunque, che il Campionato non ha più nulla da svelare è tempo di mettersi al lavoro, come dicevamo prima, con il morale a pezzi, a dover vegetare tra le ricerche.

Bisogna costruire sul terreno esistente e non abuttere

tutto per riedificare «ex-novo». L'amalgama e la conseguenza reciproca dei giocatori sono due fattori importantissimi per una squadra che ambisce alla vittoria finale. Ed in questo Helenio Ferrera fa fatto ed avrebbe dovuto insegnare qualcosa.

Erciù, adesso che il nuovo Campo Sportivo comincia ad assumere forma e sostanza, i dirigenti locali hanno l'obbligo di vagliare accuratamente la situazione tecnica ed amministrativa del nostro sodalizio cittadino.

Del punto di vista tecnico,

non valgono nulla perché non ci sentiamo all'altezza di tanto delicato compito, pensiamo che quattro acquisti indeviduati possano rafforzare adeguatamente l'attuale inquadratura; un terzino, un mediano, un'ala ed un centrocampista sono quasi indispensabili alla Cavese attuale per consigliare di spiccare il volo verso la Serie D.

Ma la Serie D va affrontata anche con basi solide dal punto di vista amministrativo e noi non sappiamo se la attuale Società per Azioni potrà essere all'altezza del difficile compito.

Non lo sappiamo per un solo motivo: perché durante l'attuale gestione non è stata mai convocata l'Assemblea dei Soci !

E tale stato di cose non ci sarebbe che sia stato molto corretto nei riguardi degli Azionisti. Non è vero ?

Raffaele Senatoro

Destra o medioevo?

(continua dalla p. 1) ancora si avvertono e fermano nell'aria, portano tanta carica di pensiero e di umanità, molti si devono alle rivoluzioni francesi.

Non sapevo, amici lettori, che aderendo ad un partito di destra, in un momento di generale sconvolgimento in questo dopoguerra, avrei dovuto rinunciare alle mie opinioni, secondo cui la storia è «divenire», non staticità, non sapevo, nella mia ingenua incoscienza, che avevo dovuto propagiare un ritorno all'autodafé, alla cintura di castità, se mai, all'assolutismo per diritto divino, alle caste, alla servitù della gleba, di infasta memoria, al borbonismo più avilente, più deformante, alla carneficina, alla lettura dei coaceti, alla potere, alla censura, portavoce della nostra cultura, e sia coloniche ed altre costruzioni rurali, molte delle quali tenute in stato di trascuratezza e in deterioramento. Non c'è l'incentivo per i produttori, di migliorarne la produttività con lavori e spese perché manca il controllo dell'ente proprietario, e non esiste di base per più approfondire indagini da parte di tali Autorità e da parte di questo Comitato, onde poter adottare i provvedimenti del caso.

Dico subito che quelle parole ci hanno lasciato profondamente perplessi, e ci è sembrato di aver tradito noi stessi, la nostra educazione, le nostre origini, le nostre aspirazioni, la nostra formazione culturale, per aver aderito ad un partito di destra, sempre che la destra debba intendersi come la intende lo scrittore di quel quotidiano, e per di più di terza pagina, come un ritorno cioè al medioevo, sic et simpliciter, con tutto il suo «porto» ideologico e morale, dimenticando che la storia non è «essere», cioè staticità, ma «divenire», evoluzione, e sia pure, rivoluzione, lenta e insensibile (anche se la «pressione a lui dispone», che travolge quelli che la pensano come lui, come un fiume che lascia i fuscelli, ai margini, nella sua corsa, ininterrotta, verso la foce... ma... (per fortuna non è storia) la destra italiana non è, poi, come la pensa lei e ci auguriamo che non lo sarà mai...).

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vestiti stampati

Rivolgersi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Lungomare, - 162 Tel. 21108

FILIPPO D'URSI

Direttore Responsabile

Autorizz. Tribunale di Salerno

23-8-1962 N. 206

Jovane - Lungom. - 21108 - SA

La I.M.P.A.V.

ricorda alla sua spett. Clientela gli stoch di marmi da pavimentazione disponibili nei depositi di Cava dei Tirreni nel tipo bianco e colorato, nazionale ed estero a prezzi di assoluta convenienza.

IL PAVIMENTO IN MARMO è classico, pregiato, e soprattutto eterno

L' HOTEL SCAPOLATIELLO UN POSTO IDEALE PER RICEVIMENTI E PER VILLEGGIATURA CORPO DI CAVA - TEL. 41480

IL BILANCIO dell'ECA

Le sagge considerazioni di un Consigliere

All'alto comunale è stato esposto al pubblico, per il 10 febbraio, l'estratto n. 135 del verbale n. 7 avente per oggetto: Riunione del Comitato ECA del 31-3-1965. Discussione ed approvazione bilancio triennale 1965-66-67. Asilo Mendicità. (E.C.A.) È interessante conoscere la dichiarazione di voto del delegato al Patrimonio Generale p. i. Carmine Grico (Delegato del P.S.L.) che viene integralmente trascritta :

« Il presente bilancio di previsione dell'Ente Asilo di Mendicità per il triennio 1965-66-67, non essendo stato approvato entro il mese di febbraio dello scorso anno 1965, come per legge, è vietato dal fatto che il consuntivo del primo anno che è già trascorso (1965), ne condiziona la stesura, come fattesi osservare più volte dal Segretario. »

« Ovvietamente accettare le cause che hanno determinato tale ritardo nella preparazione ed approvazione di tale bilancio; ritardo da cui sono conseguiti evidentemente inadeguati ed irregolarità: una sommarietà che avrebbe voluto attemperarsi al rispetto scrupoloso di tutte le norme amministrative regolamentari, non avrebbe potuto e dovuto funzionare. »

« Allo stato attuale, doveroso, comunque, avviare una regolarizzazione della situazione amministrativa, dobbiamo almeno formalmente approvare tali bilanci presentati ed immediatamente trasmettere a tutti anche di regolarità: una sommarietà che avrebbe voluto attemperarsi al rispetto scrupoloso di tutte le norme amministrative regolamentari, non avrebbe potuto e dovuto funzionare. »

« Una rendita considerabile sarebbe stata quella da lui, dal fabbricato S. Lorenzo (ex ospizio dei mendicanti assistiti dall'Ente), ora dato in locazione alla Provincia e fatto sede dell'Istituto Teocenico. Tale rendita (lire 3 milioni e 300.000 annue) è, però, già stata impegnata per cinque anni a decorrere dal maggio 1964, per delibera del vecchio Comitato, per risarcimento della sopralevazione del fabbricato stesso (circa diecimila milioni). Anche su tale operazione, da fare, probabilmente, delle considerazioni relative alla sua validità di merito, non mi sembra, infatti, corrispondente ai fini istitutivi dell'Ente il fatto che per i due dei lavori che nulla hanno a che vedere con le necessità assistenziali dell'Ente stesso, si impegni per anni le rendite dei legati senza poter, poi, assisterci a vecchi bisogni, per mancanza di fondi. Se questo metodo fosse legitimo, agli estremi si potrebbe essere indotti ad adoperarsi per aumentare la consistenza del patrimonio dell'Ente, anziché praticare l'assistenza, come sta accadendo ai vecchi indigeni. A questo punto è bene precisare che degli 88 vecchi ospitati nella Casa di Riposo, solo tre sono a carico dell'Ente, mentre tutti gli altri sono a pagamento! »

« Altra entrata che finora è mancata è quella che dovrebbe avere derivato dal legato Nazionale secondo il quale, da molti decenni, la Curia Vescovile di Cava avrebbe dovuto versare all'Ente il corrispettivo necessario per il mantenimento di due mendicanti, ma finora nemmeno una lira è stata versata. »

Il caso è stato riesumato e affidato al delegato al consuntivo. Altre osservazioni e proposte le rimandiamo ad altra occasione. »

« Uscite »

Sulle uscite è da osservare che le 500.000 lire previste complessivamente per la manutenzione, ordinaria e straordinaria, di tutte le proprietà, sono insufficienti allo scopo, temuto della cassa in cui versano gli imobilii. « Le spese previste per il funzionamento della Casa di Riposo e che ammontano a poco più di 200 (duecento) lire al giorno per ciascun ricoverato (come risultato dal bilancio di previsione), comprendenti le spese per il vitto, vestiario, acqua, luce, riscaldamento, igiene, medicine, utensili, ecc.); sono assolutamente insufficienti ad assicurare un sostentamento decoroso ai vecchi. Poiché tale cifra è da ritenersi assolutamente inadeguata, è da supporre che qualche cosa non va nella regolarità del funzionamento della Casa di Riposo, o nella stesura dei conti o nella interpretazione dei conti stessi. Anche questo deve essere accertato e chiarito. »

« Per quanto, poi, riguarda i fini istitutivi dell'Ente pubblico a cui sentiamo di averlo. Coraggio, dunque, signor Grico e insieme agli altri componenti cercate almeno di arriducare le gambe all'ECA, visto che i socialisti non sono riusciti a raddrizzare le gambe al Comune ! »

Per il Liceo Scientifico a Cava dei Tirreni

Rivolgiamo un caloroso appello alle Autorità competenti perché col prossimo anno scolastico sia istituita nella nostra città una Sezione del Liceo Scientifico di Cava dei Tirreni a cui si possa dare il nome di «Liceo Scientifico di Cava dei Tirreni».

bilema con quell'urgenza che il caso richiede in modo che sia la istituzione del Liceo Scientifico nella nostra città una Sezione del Liceo Scientifico di Cava dei Tirreni non sia possibile istituire un Liceo Scientifico autonomo.

Quale che sia il caso, abbiamo un caloroso appello alle Autorità competenti perché col prossimo anno scolastico sia istituita nella nostra città una Sezione del Liceo Scientifico di Cava dei Tirreni a cui si possa dare il nome di «Liceo Scientifico di Cava dei Tirreni».

Ciò è da supporre che qualche cosa non va nella regolarità del funzionamento della Casa di Riposo, o nella stesura dei conti o nella interpretazione dei conti stessi. Anche questo deve essere accertato e chiarito. »

« Noi appello oltre che

le istituzioni ma anche le autorità

comunali che hanno a cuore

il progresso della nostra città.

Coraggio, dunque, signor Grico e insieme agli altri componenti cercate almeno di arriducare le gambe all'ECA, visto che i socialisti non sono riusciti a raddrizzare le gambe al Comune ! »

Con la consueta nostra franchezza confessiamo l'assoluta impossibilità a mantenere in vita il periodico come quindicinale così come è sotto e come è vissuto nei suoi primi cinque anni di vita. Cava è una città morta che l'amministrano e dalla morte è difficilissimo trarre continuamente accenti di vita !

IL PUNGOLO MENSILE

Dal prossimo maggio « Il Pungolo » uscirà una volta al mese e precisamente al primo sabato.

Con la consueta nostra franchezza confessiamo l'assoluta impossibilità a mantenere in vita il periodico come quindicinale così come è sotto e come è vissuto nei suoi primi cinque anni di vita. Cava è una città morta che l'amministrano e dalla morte è difficilissimo trarre continuamente accenti di vita !

Il nostro appello oltre che

alle Autorità Comunali che

sappiamo favorevoli alla isti-

tuazione va al Provveditore

agli Studi, al Presidente della Provincia Prof. Caiazzo, al Consiglio Provinciale di Cava Provveditore agli Studi Comm. Dott. Federico Di Filippo i quali, ne siamo certi, affronteranno il pro-

UN CAVESE GRAZIATO

DAL CAPO DELLO STATO

Quelche tempo fa il cava-

se Nunziante Francesco, abi-

tante in Via De Filippis, nel

corso di un divertito con un

netturbino ebbe ad apostro-

farlo con frasi oltraggiose.

Denunciato per oltraggio ad

incaricato di pubblico servizio,

il Nunziante fu condannato

ad alcuni mesi di reclusio-

nza oltre che per espiazione di pena fu tenuto in arresto.

Il Nunziante che ha nu-

merosi figli di ancor tenera

età, inoltre istanza di grazia

al Capo dello Stato e l'On.

Samartini, a seguito del nor-

male svolgimento della pratica

e per caloroso interesse men-

to del Nunziante il Sen. Angriani,

ha ora graziatlo il Nunziante

che è stato subito scarcerato.

Analoga considerazione

vanno fatta per gli banchi ce-

dai. Essi comprendono sei

Estrazioni del Lotto

BARI 2 61 17 68 39

CAGLIARI 2 62 31 82 15

FIRENZE 67 84 47 72 71

GENOVA 38 20 68 84 51

MILANO 60 39 69 58 62

NAPOLI 76 77 36 13 64

PALERMO 10 17 77 8 13

ROMA 71 13 11 19 60

TORINO 7 60 23 58 87

VENEZIA 59 5 57 50 76

vi ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti

nuziali e banchetti

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41064